

Figuratevi festival

34
anni



spettacoli per bambini
all'arena del borgo bello
tutti i giovedì alle ore 21.00

PROGRAMMA SPETTACOLI

dal 17 giugno al 2 settembre 2021

All'Arena del Borgo Bello

via del Cortone, Perugia

**I posti saranno assegnati per nucleo familiare e solo su prenotazione.
Biglietto unico € 6**

**Organizzazione: TIEFFEU
Per info e prenotazioni Tel. 0755725845**

Giovedì 17 giugno ore 21.00

FIABE AL TELEFONINO

OMAGGIO A GIANNI RODARI

Compagnia TIEFFEU

Spettacolo per attori e figure - di Mario Mirabassi

con: Claudio Massimo Paternò e Ingrid Monacelli

Costumi: Lorenza Menigatti

Figure: Ada Mirabassi

Scenografia e Regia: Mario Mirabassi



Lo spettacolo è molto vivace e colorato, comico e divertente, affronta un tema di grande attualità e molto diffuso tra i bambini di oggi.....l'attaccamento morboso ai telefoni cellulari. E' anche una proposta possibile di cosa si può fare per superare questa dipendenza digitale, attraverso l'uso corretto della fantasia.

E' la storia di un bambino, che si chiama Giovannino, affascinato dalla comunicazione digitale e dagli strumenti in uso quotidiano nella sua famiglia. Giovannino fa spesso i capricci perché vuole essere costantemente connesso con queste macchine infernali, ruba spesso il cellulare alla mamma; anche quando sta mangiando vuole sempre vedere sul Tablet o sulla tv i soliti cartoni e non si stanca mai di rivedere sempre la stessa storia. Già conosce perfettamente l'uso di questi strumenti che, nonostante l'età, riesce a controllare perfettamente da solo; è capace di navigare nel web scegliendo le cose che lo attraggono di più....insomma la sua vita è accompagnata dalle stesse immagini elettroniche, gli stessi e ripetuti Jingle che lo rendono apparentemente felice e tranquillo, solo così riesce a star buono. I genitori cominciano a preoccuparsi, si disperano ma subiscono i suoi capricci e per non sentirlo urlare lo assecurano. Perché Giovannino è diventato così? Sicuramente perché anche i genitori sono digitaldipendenti. Ad un certo punto qualcosa sembra cambiare per Giovannino... Un giorno che era a casa ammalato arrivò la nonna, che non avendo con sé il cellulare gli propose un gioco nuovo, "Il gioco dell'immaginazione". La nonna gli spiega che non ha bisogno di immagini su uno schermo per divertirsi, che se uno ti racconta una storia siamo capaci di vedere le immagini con la nostra mente e basta giocare con le parole usando la fantasia; proprio come aveva fatto Gianni Rodari nell' "Arte di inventare storie". Da quel momento Giovannino scoprì che il gioco più bello e divertente è usare la propria immaginazione... i genitori si resero conto che dovevano passare più tempo con Giovannino e grazie all'insegnamento di Rodari trovarono un modo nuovo per stare insieme.

La fantasia è un'attitudine che ogni bambino possiede, ma che spesso è imbrigliata in ritmi pressanti. Per questa ragione, i genitori dovrebbero coltivarla insieme ai loro bambini ascoltando e inventando storie. I bambini creativi, infatti, imparano ad affrontare la realtà in modo più flessibile, esercitando la propria inventiva e maturando la propria indipendenza nel mondo.

Giovedì 24 giugno ore 21.00

PI...PI...PINOCCHIO

Compagnia TIEFFEU

Spettacolo per attori e figure - di Mario Mirabassi

con: Claudio Massimo Paternò, Nicola di Filippo, Ingrid Monacelli

Costumi: Lorenza Menigatti

Figure: Ada e Mario Mirabassi

Scenografia e Regia: Mario Mirabassi



Pi...Pi... Pinocchio, è un omaggio alla figura del burattinaio per eccellenza: Mangiafuoco, che riscattato dal ruolo di "cattivo" a cui siamo abituati, diventa il narratore nostalgico di una propria storia del famoso burattino.

Mangiafuoco, dopo il fatidico incontro con Pinocchio, entra in crisi di identità... non possiede più la vita delle figure, venendogli negata la funzione di "creatore" e "animatore"... Pinocchio vive di vita propria. L'impedimento di questo ruolo gli fa scoprire i suoi limiti "umani" ma allo stesso tempo scatena nel suo animo sentimenti di rispetto e ammirazione..... Quel piccolo essere di legno lo ha fatto emozionare con le sue strabilianti avventure alla ricerca del padre perduto.

Una storia commovente ed appassionante capace di sciogliere i cuori di pietra. E allora... Un giorno mentre "la Premiata Marionettistica Mangiafuoco" bivaqua in prossimità di un villaggio, dove rappresenterà il suo solito spettacolo sulla tradizione, Mangiafuoco decide di buttarsi nell'avventura di allestire uno spettacolo sulla storia di Pinocchio.

Lui, la sua storia la conosce bene perché l'ha appresa direttamente dalla viva voce del burattino parlante. Ora si tratta solo di tirare fuori dai bauli i materiali di scena ed iniziare le prove.Tutto inizia dal noto starnuto e dalla costruzione della marionetta Pinocchio, un'altra... che lui guiderà nella ricostruzione delle vicende di cui è protagonista.

Lo spettacolo di teatro nel teatro, dove su piani paralleli, tra il metateatro e l'apertura di finestre della memoria, dove appare la vera storia di Pinocchio. Nella scena si combinano così due momenti: il presente della costruzione scenica condotta dagli attori nel ruolo di aiutanti del maestro burattinaio, impersonificato da una grande figura animata posta al centro della scena e il passato appartenente alla storia conosciuta, che si dipana in uno spazio scenico mutevole. Gli attori e le figure ci accompagnano nei luoghi tipici: il teatro di Mangiafuoco, il paese dei balocchi, il campo dei miracoli e il mare dove alla fine appare il grande pesce. La storia così scorre delicatamente in un contesto magico e ricco di colpi di scena.

Giovedì 1 luglio ore 21.00

IL MAGO DI OZ

Con la Compagnia Teatro Bertolt Brecht di Formia

Spettacolo di Teatro d'attore e pupazzi

Regia Maurizio Stammati

Adattamento Chiara Di Macco

Con Maurizio Stammati e Chiara Di Macco

Pupazzi Ada Mirabassi

Scenografie Marco Mastantuono

Costumi Marilisa D'Angiò

Musiche originali di Giordano Treglia

Disegno Luci Antonio Palmiero

Ufficio Stampa Simona Gionta



Liberamente ispirato al romanzo di Frank Baum dal quale fu tratto il famoso film del 1932 THE WIZARD OF OZ, lo spettacolo ripercorre tutte le tappe del fantastico viaggio di Dorothy.

Una coproduzione importante tra due compagnie storiche del Teatro di Figura riconosciute dal MIBACT, il Tieffeu di Perugia e il Teatro Bertolt Brecht di Formia.

Gli straordinari pupazzi realizzati da Ada Mirabassi si sposano con le comiche abilità attoriali del Brecht.

Le scenografie costruite, per dar vita ad una sorta di MACCHINA DEI SOGNI, da Marco Mastantuono e le musiche originali composte da Giordano Treglia, giovane compositore e polistrumentista. I costumi, di Marilisa D'Angiò ed il disegno luci di Antonio Palmiero completano una equipe di qualità per uno spettacolo ricco di sorprese.

Giovedì 8 luglio ore 21.00

CARNAVAL

Teatro dei Colori Onlus (Avezzano)

Drammaturgia e Regia Valentina Ciaccia

da un progetto di Gabriele Ciaccia

Animatori: Andrea Tufo, Valentina Franciosi, Maddalena Celentano, Massimo Sconci

Suono-luci: Boris Granieri



Carnàval è lo spettacolo della pura gioia ! Il gioco dei colori e delle forme, libero ed infinito ! Le forme geometriche si vestono della meraviglia della natura, con animali sgangherati e panciuti, fiori e piante caleidoscopiche e fantastiche, buffi esserini che appaiono come spiritelli ad abitare le note della irriverente, poetica, partitura di Camille de Saint-Saëns, : Il Carnevale degli Animali. Ma sarà un magico Arlecchino a condurci nella storia, assieme ad altre maschere coloratissime, rimbalzanti, giocherellone, tante maschere come nella Commedia dell'Arte, come in un Carnevale del '900, perché Carnaval è anche un omaggio all'utopia e alla libertà del Bauhaus e al grande Oskar Schlemmer ! Il Carnevale in ogni forma e in ogni tempo, la festa della rinascita della natura e del rinnovamento, dove l'alto è il basso, e in un allegro girotondo si finisce tutti giù per terra. Mimo danza e animazione di figure luminose e brillanti, nello stile inconfondibile del Teatro dei Colori. Con un aiutino dal pubblico... Carnaval nasce infatti anche dallo scambio e dal dono dei bimbi, che sollecitati nel disegno, e nel creare le loro forme geometriche, hanno inventato con noi i buffi protagonisti di questa storia senza capo ne coda... anzi con tante tantissime code ! Attraverso l'analisi della composizione musicale, sarà agevole per docenti e genitori raccontare la storia della musica europea, con l'arguzia di Saint-Saëns potremo infatti ascoltare motivetti tonalità ed incipit delle più note composizioni, da Offenbach a Rossini...con in più, il guizzo di un inizio scherzoso, rubato ad un Saltarello Medievale, e il ricordo della grande musica progressiva italiana.

Teatro di figura in nero. Per tutte le età

Giovedì 15 luglio ore 21.00

OPERA BUFFA

Teatro Verde (Roma)

Spettacolo di burattini, mimo, clown, giocolerie, attore, manipolazione oggetti.

regia di Emanuele Avallone

**con Andrea Calabretta Gianluigi Capone
burattini e costumi collezione Teatro Verde**



L'opera italiana in 60 minuti? Una carrellata delle più note arie del repertorio italiano, interpretate da due burattinai-clown-mimi. Un susseguirsi di gags accompagnati da musiche immortali. Un accostamento tra cultura alta e popolare. Due facchini, durante la pausa pranzo, ascoltando musica raccontano costruendo le scene davanti agli occhi del pubblico, montando scatole, aprendo scatoloni, giocando con buste, cartoni, cappelliere, pacchi e pacchetti. Ogni scatola contiene un mondo sorprendente e i due facchini diventano gli attori di una rutilante messa in scena: un carosello di personaggi e burattini, di romanze e arie celebri in un ritmo crescente ed entusiasmante. Per poi alla fine ritornare due semplici facchini, stupiti e increduli di quanto hanno creato. Una giocoleria di suoni e risate. Una commistione di tecniche teatrali e musica. Attraverso il linguaggio dei corpi e le coreografie dei burattini e delle figure, i due mimi riusciranno a parlare un linguaggio muto ma universale, immediatamente comprensibile dal pubblico di tutte le età e culture.

età consigliata: per tutti

Giovedì 22 luglio ore 21.00

LA BELLA ADDORMENTATA NEL BOSCO

Compagnia Pupi di Stac (Firenze)

Spettacolo di burattini

Di Enrico Spinelli

Regia e musiche Enrico Spinelli

Scene e burattini Roberta Socci



La celeberrima fiaba, scritta da Perrault alla fine del '600 con una trama terribile e poi ripresa dai Grimm nell'800, è nota soprattutto per la serena versione cinematografica di Walt Disney. Lo spettacolo dei Pupi di Stac è interpretato da burattini e ambientato in un grande Castello pieno di torri, terrazzi, spalti e stanze segrete. Qui vivono il Re e la Regina insieme a molti servitori. Berto e Faustina, camerieri, con la cuoca e lo stalliere, servi sciocchi, assistono alla vicenda e interagiscono con il pubblico dei bambini sdrammatizzando le scene più paurose ed emozionanti. Non mancano certamente le Fate buone e la Fata cattiva, il Principe a cavallo e la vecchia tessitrice con il fuso. Così come non mancherà un'ultima inattesa emozione prima del necessario lieto fine.

I Pupi di Stac La Compagnia fu creata da Carlo Staccioli (1915-1971), a Firenze nel 1946. Affiancato dapprima da molti validi collaboratori, fra cui lo stesso Paolo Poli, "Stac" realizzò con Laura Poli, in compagnia dal 1958, un sodalizio artistico che affinò una linea teatrale inconfondibile. Alla morte del fondatore, Laura Poli coadiuvata dal figlio Enrico proseguì l'attività basando il proprio teatro sulla ricerca, raccolta ed elaborazione di antiche fiabe popolari toscane, molte delle quali tuttora in repertorio.

Giovedì 29 luglio ore 21.00

LA BELLA E LA BESTIA

“La vera bellezza risiede nell’animo”

Arterie Teatro (Molfetta -BA)

Spettacolo di Teatro d’attore e pupazzi

Regia e drammaturgia: Alessandra Sciancalepore e Mario Mirabassi

Scene: Leonardo Ventura

Figure: Ada e Mario Mirabassi

con: Alessandra Sciancalepore, Emanuela Sciancalepore, Leonardo Ventura



La Bestia nell’immaginario comune è un Mostro. Ma un Mostro è colui che appare sotto brutte sembianze ma si dimostra gentile e cortese nell’animo? O Mostro è colui che pur gradevole d’aspetto si dimostra bestiale e cattivo?

Bella, fanciulla solare, allegra, intelligente saprà guardare oltre l’apparenza della Bestia rompendo l’incantesimo che imprigiona un giovane principe sotto rudi sembianze.

Una fiaba che rovescia i canoni di bellezza portando il pubblico ad identificarsi con il Diverso, provando per lui affetto e simpatia, sino a desiderarne la Felicità.

Giovedì 5 agosto ore 21.00

LA NATURA FANTASTICA

Granteatrino (Bari)

**spettacolo di attore, pupazzi, burattini
con Anna Chiara Castellano Visaggi e Valentina Vecchio
burattini, pupazzi e scene Nicoletta Costa, Manuela Trimboli, Angela Fracchiolla
regia Paolo Comentale**

da "L'albero vanitoso" e "La nuvola Olga" di Nicoletta Costa - Emme edizioni



E' stata una grande emozione vedere in scena i miei disegni diventare pupazzi e burattini e coinvolgere direttamente i piccoli spettatori. (Nicoletta Costa)

Tratto dai libri per bambini L'albero vanitoso e La nuvola Olga di Nicoletta Costa, lo spettacolo ha beneficiato della preziosa partecipazione dell'autrice che ha curato anche i pupazzi e gli oggetti di scena. I protagonisti sono gli alberi, le nuvole e gli animali che raffigurano i pregi e i difetti degli uomini. La storia colorata e giocosa trasmette ai bambini il valori della solidarietà e dell'apertura nei confronti degli altri e li guida a scoprire le meraviglie del bosco.

Un albero vanitoso e pieno di sé non vuole che la sua bellezza sfiorisca, ma pian piano insieme a simpatici animaletti, che riusciranno a diventare suoi amici, ci stupirà per la sua grande generosità. Una nuvola bianca, Olga, soffice e molto ben educata non riesce proprio a fare la pioggia e viene scacciata dai tanti personaggi che trova sul suo cammino. Un piccolo dramma infantile, quello della pipì che scappa, si tramuta in una storia davvero divertente!

La favola è sempre uno strumento importante per conoscere il mondo, per affrontare le proprie paure e per elaborare i propri sentimenti.

età consigliata 2-7 anni

Giovedì 12 agosto ore 21.00

PULCINELLA E LA CASSA MAGICA

Compagnia degli Sbuffi (Castellammare di Stabia)

Spettacolo di Teatro d'attore e burattini

Testo: Aldo de Martino - Regia: Luigi Cesarano

Con: Aldo de Martino - Lello Genovese



Pulcinella Citrulo è innamorato della bella Teresina, figlia dell'albergatore Don Pancrazio Codadivacca e promessa sposa al giovane possidente Don Felice Sciosciammocca, pensionato della locanda. Pulcinella, travestito da donna prende alloggio nella locanda per scoprire il segreto della ricchezza del suo rivale.

E' mezzanotte e Pulcinella, nascosto dietro una tenda, scorge Don Felice invocare niente di meno che...Il diavolo!!

Fra colpi di scena, travestimenti, filtri magici, diavoli veri, e diavoli finti, si dipana una matassa complicatissima che vedrà Pulcinella scendere all'inferno come un eroe mitologico e trovarsi alla fine promesso sposo...di un uomo!

Giovedì 19 agosto ore 21.15

I MUSICANTI DI BREMA

Teatro Gli Alcuni (TV)

Spettacolo di Teatro d'attore con pupazzi

**di Sergio Manfio
con Laura Feltrin e Margherita Re
Regia: Davide Stefanato**



Perché arrendersi di fronte ai problemi se, con impegno e solidarietà, anche la diversità si rivela un mezzo per trovare una soluzione? Polpetta e Caramella ci narrano la fiaba dei "Musicanti di Brema" avvalendosi del prezioso aiuto dei Mini Cuccioli.

La storia narra di quattro animali accomunati da una sfortunata sorte: l'asino aveva perso la sua energia e non riusciva più a trainare il carro, il cane si stancava a seguire il cacciatore nelle battute di caccia, il gatto aveva cambiato dieta e i topi non lo interessavano, il gallo si svegliava ogni giorno sempre più tardi e come sveglia non funzionava più. Ma i nostri amici non si arresero e decisero di partire all'avventura e di cercare fortuna a Brema, inventandosi i mestieri di "musicanti". Lungo la strada che portava a Brema, decisero di cercare riparo in una casa... e il resto lo conoscete bene!

All'interno della fiaba ci sono canzoni e danze che coinvolgono il pubblico. Lo spettacolo, come è nostra tradizione, vive del costante coinvolgimento dei giovani spettatori che indirizzano la storia e aiutano lo sviluppo della fiaba.

Fascia d'età: 3 - 8 anni

Giovedì 26 agosto ore 21.00

HANSEL E GRETEL

Compagnia I Guardiani dell'Oca

**Favola musicale con attori, pupazzi
Liberamente tratto dall'omonima fiaba dei Fratelli Grimm
attori Raffaella Mutani | Ercole Di Francesco
musiche e versi Antonio Cericola
luci e audio Carlo Mené
pupazzi Ada Mirabassi
scenografia Laura Farina
testo e regia Zenone Benedetto**



Ancora un altro viaggio, crediamo avvincente, poetico e divertente, in un classico delle favole, e cioè la storia di due bambini che faranno di tutto per rendere la vita difficile ad una povera "vecchina", assai carina, ospitale, a volte irriverente, ma molto divertente. Pancia mia fatti capanna mangiando torte con fragole e panna! Che la mia fame trovi sollievo col salame!! Liquirizie, caramelle, tanta frutta e ciambelle allietteranno il palato raffinato e delicato! Ma perché la gente, dispettosa ed impertinente, grida a gran voce, e nessuno nega, che quella povera vecchina, in verità, è un brutta strega?!

Giovedì 2 settembre ore 21.00

ALI' BABA' E I QUARANTA LADRONI

Compagnia Fratelli di Taglia

Spettacolo di Teatro d'attore con arti circensi

Di Giovanni Ferma e Daniele Dainelli
regia di Daniele Dainelli e Giovanni Ferma
con Daniele Dainelli e Patrizia Signorini
scenografie e oggetti di scena - Marina e Patrizia Signorini
luci - Andrea Bracconi fonica - Luca Baldacci
musiche - Gianluca Brolli Gabriele Tommassini Leonardo Militi



Pink e Lisa vivono nel cortile che è luogo di giochi e trasformazioni fantastiche: Lisa diventerà Alì Babà e Pink il terribile Mustafà, capo dei ladroni, e in un gioco magico la struttura scenica si svelerà ora un bosco, ora una città-casbah e ora la caverna del tesoro. Le suggestioni musicali e sonore sono da mille e una notte mentre il linguaggio di Pink e Lisa, spesso in rima, tende a creare una musicalità avvolgente. Il dualismo tra grande e piccolo è stato il punto di partenza di questo spettacolo, dove il piccolo debole la spunta contro il grande malvagio con la sua furbizia. Infatti il piccolo Alì Babà, dopo aver ascoltato per caso le parole magiche che schiudono l'antro (Apriti Sesamo) si impossessa del tesoro dell'avidò Mustafà, per farne dono poi a parenti ed amici, poveri e bisognosi, in quanto la sua vera ricchezza sta nella generosità e nella gioia di dare, e alla fine della storia, come ci suggerisce la rivisitazione di Emanuele Luzzati...

Alì Babà, regalato l'ultimo gioiello
allo zio di suo fratello
libero come un fringuello
passa il tempo allegramente
a far di tutto per non far mai niente.